

Come le città che sfruttano i dati possono affrontare gli stravolgimenti climatici

Le città sono causa, vittima e soluzione della crisi climatica. Sono incredibili consumatori di energia ed emettitori di emissioni di gas serra responsabili dell'80% del consumo di energia e di oltre il 75% della CO2 rilasciata nell'atmosfera. Sono anche in prima linea per shock e stress climatici più intensi e frequenti. Tuttavia, le città sono spesso anche le prime a muoversi quando si tratta di mitigazione e adattamento, spesso molto più avanti delle loro controparti nazionali.

Mentre praticamente tutte le città stanno affrontando le principali minacce dei cambiamenti climatici dei prossimi anni, sorprendentemente poche hanno preparato strategie serie di azione. Ancora meno stanno sfruttando dati e analisi per quantificare le proprie emissioni e monitorare la propria impronta ambientale. Con l'eccezione di una selezione di poche città del Nord America, dell'Europa occidentale e dell'Asia, la maggior parte delle città del mondo è pericolosamente indietro quando si tratta di monitorare i progressi nella transizione ecologica.

Un nuovo recente rapporto di *SecDev* e *Senseable City Lab* del MIT, a firma di Robert Muggah e Carlo Ratti, identifica le opportunità per le città di accelerare la riduzione delle emissioni, ridurre gli effetti delle isole di calore e promuovere la resilienza alle condizioni meteorologiche estreme in un mondo in surriscaldamento.

Il cambiamento climatico non è un rischio lontano: sta sconvolgendo le città di tutto il mondo. Un numero crescente di città soffre per ondate di calore e uragani. Le città

costiere stanno subendo inondazioni sempre più gravi legate all'innalzamento del livello del mare. Intere città e le loro periferie vengono evacuate del tutto, ricollocate in zone più sicure. Il cambiamento climatico sta rapidamente diventando un fattore determinante per determinare se e dove le persone decidono di vivere e investire.

SecDev e Senseable City Lab ritengono che un piano d'azione per il clima urbano sia necessario, ma insufficiente, per apportare cambiamenti significativi alle emissioni e ai relativi obiettivi. Le piattaforme di monitoraggio basate sui dati, sui satelliti e sensori, sono essenziali. Nuovi strumenti *open source* e proprietari possono aiutare a determinare la concentrazione di gas serra come CO₂, NO₂ e PM_{2,5} a un livello di risoluzione estremamente elevato. Possono anche rilevare le temperature durante il giorno e la notte all'interno, all'esterno e intorno a case ed edifici. L'analisi dei dati è un'arma essenziale nell'arsenale cittadino.

Questa rapida proliferazione di dati climatici è un passo nella giusta direzione, ma richiede anche *governance* e integrazione. Questo perché i set di dati sono spesso frammentati su più piattaforme, riducendo la capacità dei leader politici, degli imprenditori e dei cittadini di guidare un'efficace elaborazione delle politiche da attuare. Le città di tutto il mondo stanno generando un coro di dati climatici, ma devono ancora imparare a farlo cantare davvero!

SecDev e Senseable Cities Lab hanno identificato diversi principi per aumentare l'armonia dei dati che vanno dal consolidamento e standardizzazione dei dati alla gestione e visualizzazione dei dati.

Le piattaforme di dati climatici possono facilitare la consapevolezza, la collaborazione e persino la concorrenza interurbane e transnazionali in nome della salvezza del pianeta. Di fronte a rischi catastrofici all'orizzonte, le

città non possono volare alla cieca attraverso una tempesta di cambiamenti climatici poco conosciuti. Né le città saranno in grado di realizzare obiettivi climatici progressivi senza un massiccio aumento delle misure di monitoraggio.

Con questo nuovo report *SecDev* e *Senseable City Lab* vogliono costruire strumenti e simulazioni per raccogliere un numero maggiore e migliore di dati sul clima, garantendo che i responsabili delle decisioni possano quantificare ciò che è a rischio e raggiungere i propri obiettivi.

A questo link è possibile scaricare il report completo, in inglese.